

Bilancio, verso un altro anno difficile

►Primo esame ieri in commissione per i conti del Comune Il varo entro fine anno per evitare l'esercizio provvisorio ►Zuin: sussidi e rimborsi subordinati a cosa farà lo Stato In cassa l'aumento di biglietti e abbonamenti dei trasporti

VENEZIA Prima uscita in commissione per il bilancio di previsione 2022, che sarà, come annunciato nelle scorse settimane, improntato alla conservazione e alla prudenza. Le voci principali ricalcano quelle del 2021 come a dire che ci aspetta un altro anno difficile, comunque vadano le cose con la pandemia. Con questa, altri problemi si sono affacciati e tutto questo si riflette sui conti delle famiglie e anche delle amministrazioni pubbliche. Ieri l'assessore Michele Zuin ha illustrato il contenuto dei documenti depositati affinché i consiglieri possano prenderne visione.

PRUDENZA

«È stato usato lo stesso schema del 2021 - ha detto Zuin - approvare un bilancio a legge vigente senza conoscere se ci saranno eventuali ristori o fondi statali aggiuntivi. La manovra vera e propria, con le possibilità espansive eventuali la si farà

successivamente. E, precisamente, dopo l'approvazione del rendiconto in aprile e con l'assemblamento tra giugno e luglio».

Il motivo è evitare, come succede in tanti comuni italiani, di passare la scadenza del 31 dicembre e andare in esercizio provvisorio, con il bilancio per dodicesimi che non consentirebbe una programmazione adeguata. È per questo che non compariranno sussidi e aiuti di vario genere alla popolazione e alle imprese.

«Preveggo la domanda sulla mancanza di sussidi, rimborsi e quant'altro - ha proseguito - poiché in questo non è possibile. Perché prima si fanno quadrare i conti e poi capiamo cosa farà lo Stato e come sarà il nostro rendiconto. Una volta quantificate eventuali risorse aggiuntive, queste saranno impiegate prontamente anche in manovre espansive. E poi, comunque, il fatto che continuiamo a mettere 7,5 milioni provenienti dall'imposta di soggiorno per calmierare la tassa sui rifiuti non è poca

cosa. La parte espansiva è rimandata alla primavera del 2022. In questo momento il Comune deve far conto su tutte le sue risorse ed è per questo - ha concluso - che la cosiddetta "quota Zappalorto", il rincaro su biglietti e abbonamenti a carico dei residenti questa volta non la lasceremo ad Actv come avevamo fatto per aiutarla nel 2020 e nel 2021. I 6,9 milioni mi servivano per far quadrare i conti o l'alternativa sarebbe stata aumentare le imposte o ridurre la spesa per servizi».

I NUMERI

Le imposte sugli immobili rimangono a gettito costante (complessivamente 88 milioni), poi il Comune si attende 32 milioni dall'addizionale (il consigliere Gasparinetti ha chiesto modifiche alla soglia di esenzione e delle aliquote), 25 dall'imposta di soggiorno, 11,1 dalla Cosap, 2,4 dalla Cimp, 10,9 dalla Ztl bus, 13,2 dal servizio di navigazione. Il contributo d'accesso sarà in-

cassato a partire da giugno e si conta di incassare circa 2 milioni e mezzo, che diventeranno 13 milioni negli anni a venire. Dal Casinò, dopo un 2020 e un 2021 in cui gli incassi sono stati inferiori ai 50 milioni, ci si attende una cifra più consistente: 86 milioni. Per questo, il Comune ha riportato la percentuale di sua spettanza al 75 per cento degli incassi, dopo che l'aveva elevata al 90% nel 2020 e all'80 nel 2021: fanno circa 14 milioni e mezzo.

Michele Fullin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE MILIONI PREVISTI DAL TICKET D'INGRESSO PER I TURISTI GETTITO COSTANTE DALLE IMPOSTE SUGLI IMMOBILI



BILANCIO L'assessore Michele Zuin ha illustrato il bilancio del Comune in commissione consiliare

